

Come il reverendissimo cardinal havia mandato uno messo a' sguizari, che in Verona se ritrovano, et poi soa signoria reverendissima voleva andar in persona ozi de li per esser a parlamento con loro etc. Et cussi da matina si leverano col campo di Cologna et andarano ad Albarè alozar, e sua signoria se ne andarà di longo a Verona per adatar le cosse con essi sguizari. Scribe, li aspeterà hordine, e quando si hanno a conzonzer con li prefati sguizari etc.

Vene in Colegio il cavalier di la Volpe, volse li homeni d'arme; et per conseguente domino Baldisera di Scipion resta governador di cavali lizieri.

139 Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta, e tra le altre cosse fu fato consolo in Damiata il fio di Bernardin Jona, qual dona *de præsenti* a la Signoria nostra ducati 1260. Et fo gran disputation, perchè sier Anzolo Michiel qu. sier Hironimo, è marachadante li, voleva esser et era stà electo per il consolo di Alexandria in loco di Domenego dil Cavallo, ch'è morto, e dava ducati 700; pur fu preso dar a questo Jona, e il doge e conseieri messe la parte.

Noto. In questi zorni, per Nicolò Verzo capitano dil Consejo di X, con do soli zaffi con bel modo fo retenuto uno chiamato Zuan Snuro contrabandier di primi, qual portò azalli e formenti e fantasie a Ferrara, et fato contrabandi di galie. Era capo di contrabandieri; havia assa' seguazi, et morto 7 homeni in questa terra: homo feroce. Hor fu preso et menato in camera; tochò il Colegio a sier Marco Minio avogador, sier Alvixe Dolfin consier, sier Alvise Capello cao di X et sier inquisitor. Quello di lui sarà, scriverò di soto.

A dì 29, la matina. In Colegio vene il vescovo di Budua Magnan, è col cardinal sguizaro, di nation padoano, et referì alcune cosse da parte dil cardinal e zercha sguizari, e bisogna pagarli, *aliter* potrà eser mal assai etc.

Veneno alcuni zudei in Colegio, atento che per sier Nicolò da cha' da Pexaro governador di le intrade, in execution di la parte, hessendo passà il tempo de li ducati 5000, fanno retenuti Anselmo et Vivian banchieri et cinque altri zudei come capi de l'università loro e posti in caxon a San Stai, perchè i dicti non voleno pagar, dicendo non aver danari ma pegini, et esserli fato torto, et voler pagar al presente la mità di ducati 2500, e ducati 2500 la Signoria si servi, perchè loro li pagherano, e questi sia per l'hordenario extraordenario. Et parlò per loro Marin Querini avochato. Hor, per la Signoria, fu concluso i pagaseno e portasse danari.

Veneno alcuni pelegrini boemi con letere di quel

Re, di 4 di l'instante, li ricomanda a la Signoria, e avisa la rota data a' tartari 20000; il sumario di le qual e copia sarà di soto.

Fo scrito a Roma per Colegio, exortando il Papa a mandar le zente soe presto e unirle con sguizari e cazar francesi. Et nota. Eri, per il Consejo di X con la zonta, fo scrito *etiam* letere a Roma, ma non si parlò fin questa matina con queste letere.

Dil provedador Capello, di Cologna, di 27, hore 24. Li piace il venir di do savii de li; arà tanto mancho cargo. Scribe, questa matina à accompagnato el reverendissimo cardinal fino Albaredo; *in itinere* è soprazonto sier Piero Lando savio a terra ferma, e cussi tutti do con assaissimi cavalli lo hanno onorato. E zonti al campo, il governador havia in ordinanza le zente nostre a cavallo, e li ha facto una monstra; il cardinal fu molto satisfatto. Poi ritornorono essi provedadori de qui a aspetar li oratori Papa et yspano e li do savii. Li ha mandato fino al Frasine cavali 30. El cardinal è partito per Verona a meter sesto et aspeterà li sopraditi, e non li lasserà partir fin non satisfazino etc.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la zonta: spazato tre presonieri asolti: fati eai di X di zugno sier Francesco Tiepolo, sier Marco Zorzi, et sier Alvise Emo. Volevano far do sora i beni di rebelli, qual si fa dil corpo di Pregadi, *licet* il terzo, che fu sier Francesco Donado el cavalier, non era, e fu fato; ma non si ave tempo. Si farà il primo Consejo di X, in loco sier Antonio Condolmer.

Di Verona, di eri, dil cardinal Sedunense. Dil zonzer li e aver parlato con li capitani sguizari e quel conte di Saxo, quali sono da 24 milia, et li piace la venuta di oratori Papa et Spagna et li nostri con li danari, quali zonti et pagati li sguizari, si farà bone cose, perchè sono perfeti homeni et volentesi; e altri avisi *item*, come più di soto scriverò.

Di Salò, di sier Marco Antonio Loredan provedador, di 27. Come quel Valerio Paiton bresciano e il conte Cesaro Avogaro, con intelligentia di quelli di Lodron, per le valle erano andati ad Ampho, e auto il loco a nome di la Signoria, e tutte le valle è sublevade per San Marco. *Item*, come francesi fanno la massa a Pontevigo, e tutti, erano in Bresca, è ussidi, e sono venuti a Castegnedolo vicino a Salò. Minazano vegnir a Salò, e quella riviera fanno guardia, et sono in arme; pur dimandano soccorso etc.

Di Cologna, dil provedador Capello, di eri sera. Esser venuto contra li savii Mocenigo e Bernardo quali è zonti li, e tornerà a dormir in campo a